



ISAB S.r.l.

Inviata tramite pec

Spettabile

ISPRA – ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E
LA RICERCA AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

c.a. Ing. A. Pini

p.c.:

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione
IV – Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale
Via C. Colombo, 44

00147 – ROMA
aia@pec.minambiente.it
c.a. Dott. G. Lo Presti

ARPA Sicilia
Dipartimento di Siracusa
Via Bufardeci, 22
96100 - Siracusa
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it
c.a. Dr. G. Valastro

Priolo Gargallo, 15/04/2016

Oggetto: ISAB Srl-Impianto IGCC di Priolo Gargallo (SR) Autorizzazione Integrata Ambientale – Decreto Prot. DVA-DEC-2010-0000359 del 31.05.2010 – Riesame ID/624 Par. 6 del PMC- Monitoraggio odori.

La Scrivente ISAB Srl, proprietaria del complesso IGCC (ex ISAB Energy srl), in accordo al § 6 del PMC del procedimento di riesame ID/624 ha eseguito uno studio volto alla definizione di un programma di monitoraggio degli odori riconducibili alle proprie attività.

Allo scopo di procedere ad una valutazione dell'impatto olfattivo indotto dai propri processi produttivi in condizioni di marcia normale, ISAB ha individuato le sostanze del proprio processo che presentano una bassa soglia olfattiva. Nell'ambito di tale elenco sono in seguito state selezionate quelle presenti in apparecchiature e/o in impianti che possano produrre, nell'ambito delle normali operazioni di gestione degli impianti, i maggiori impatti odoriferi tra tutte le sostanze presenti.

La ragione della scelta delle sorgenti è dettagliata sulla tabella alla pagina seguente; eventuali altre sorgenti sono state considerate non rappresentative o meno rappresentative di quelle scelte per ragioni legate essenzialmente a:

- Presenza della sostanza esclusivamente in circuito chiuso realizzato secondo gli standard progettuali;
- Presenza della sostanza a bassa concentrazione o, comunque, in misura non significativa;
- Emissione apprezzabile della sostanza odorigena non prevedibile in condizioni di esercizio normale dell'impianto o ipotizzabile solo a seguito di eventi incidentali

ISAB ha dunque individuato 4 punti rappresentativi all'interno del perimetro aziendale, come meglio dettagliato nella tabella seguente:

Sorgente o area da monitorare	Descrizione	Stream	Ragione della individuazione	Prove da effettuare
5000-S107 A/B	Vasche API	Acque di scarico	Vasche a cielo aperto	Concentrazione di odore (UNI EN 13725:2004) Speciazione chimica
U3600	Unità di recupero zolfo; punto ubicato in impianto in maniera baricentrica rispetto alle linee in marcia al momento del campionamento	Claus Gas	Impianto di recupero zolfo	Concentrazione di odore (UNI EN 13725:2004) Speciazione chimica
4000-K91	Sistema di additivazione ammoniacca per SCR - Serbatoi	Ammoniaca in soluzione al 25%	Eventuali impatti odorigeni in fase di travaso ammoniacca da autobotte a serbatoio	Concentrazione di odore (UNI EN 13725:2004) Speciazione chimica
3500-T101	L'unità 3500 ha la funzione di rimuovere l'idrogeno solforato dal syngas raffreddato proveniente dalla sezione di recupero termico dell'unità 3300. In particolare verrà scelto un punto nella sezione di assorbimento ad alta pressione	MDEA ricca (MDEA + H ₂ S)	Presenza di stream con MDEA ricca in idrogeno solforato	Concentrazione di odore (UNI EN 13725:2004) Speciazione chimica

In ciascuno dei punti individuati, indicati nella tabella precedente, si procederà al campionamento per la determinazione della concentrazione di odore, espresso come (ou_E/m^3) mediante olfattometria dinamica (norma tecnica UNI EN 13725: 2004).

Negli stessi punti si effettuerà la specazione chimica dell'emissione odorigena con particolare riferimento ai composti: ammoniaca, idrocarburi, H_2S e mercaptani.

Si procederà quindi alla valutazione dell'impatto e dell'esposizione olfattiva applicando un modello di dispersione atmosferica, che calcola la concentrazione di odore nell'aria ambiente al suolo, elaborando i dati di emissione, i dati meteorologici e i dati di descrizione del territorio.

Lo scenario emissivo per le simulazioni di dispersione verrà definito sulla base dei risultati dei monitoraggi olfattometrici eseguiti e delle informazioni meteo-climatiche necessarie allo sviluppo del modello di dispersione.

I dati meteorologici impiegati nelle simulazioni e che determineranno il dominio temporale di simulazione sono:

- Temperatura dell'aria Siracusa °C
- Velocità del vento Siracusa orario m/s
- Direzione di provenienza del vento gradi nord
- Radiazione solare incidente totale W/m^2
- Radiazione solare incidente netta W/m^2
- Pressione atmosferica

Tali dati appartengono al periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento o informazione risultasse necessaria, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

ISAB S.p.A.
Sede legale: ex S.S. 114, Km 146
96010 Priolo Gargallo (SR)
C.F. & P.IVA: 01629050897